



COMUNE DI COMERIO

PROVINCIA DI VARESE

C.A.P. 21025

COD. FISC. 00226700128

Tel. 0332-743156

Fax 0332-744240

E-mail: protocollo@comune.comerio.va.it

Prot. n. 1063

Comerio, 03 marzo 2015

Decreto n. 1/2015

OGGETTO: NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

IL SINDACO

Richiamati:

- l'art. 4, comma 1 lettera e), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e smi;
- l'art. 50, comma 10, del Decreto Legislativo 10 agosto 2000 n. 267 (TUEL) e smi, che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di Uffici e servizi;
- l'art. 97, comma 4 lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale *esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;*

Premesso che:

- con Legge 6 novembre 2012, n. 190, il legislatore ha varato le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;*
- l'art. 7 della Legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del *responsabile della prevenzione della corruzione;*
- negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel Segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:
 - a) entro il 31 gennaio di ogni anno propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1, c.8 L.192/2012);
 - b) entro il 31 gennaio di ogni anno definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 - c) verificare l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
 - d) propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;
 - e) d'intesa con il funzionario responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - f) entro il 15 dicembre di ogni anno, predispone una relazione, da pubblicare nel sito web dell'ente, recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 - g) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il funzionario responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

Premesso inoltre che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'art. 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un funzionario che:
 1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;

2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;

3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio corruzione, uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;

- il Dipartimento, infine, sconsiglia la nomina del responsabile dell'Ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto in fase preventiva, quale rilevatore di ipotesi di corruzione, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari;

- il rischio è che il titolare di tali funzioni venga percepito dai colleghi come una sorta di persecutore, mentre i rapporti devono rimanere improntati alla massima collaborazione affinché il contrasto alla corruzione possa essere efficace;

Premesso infine che:

- il comma 7 dell'art. 1 della Legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;

- la Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale autorità Nazionale anticorruzione (art. 1, c.2 Legge 190/2012);

- il TUEL, art. 50 c. 10, conferisce al Sindaco i poteri di nominare i responsabili di uffici e servizi;

- ritenuto di provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, dandone comunicazione alla Giunta comunale ed all'organo consiliare nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

Richiamato il decreto sindacale n. 89 del 12.04.2013 con il quale veniva nominata Responsabile della Prevenzione della Corruzione il Segretario comunale Dr. Curaba Giovanni;

Preso atto che il nuovo Segretario Comunale in convenzione con i comuni di Ispra e Brebbia è la dr.ssa Carmela Loziatti, con decorrenza 1° gennaio 2015;

Considerato che occorre dunque procedere alla nomina del nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

Tanto premesso

DECRETA

1. di nominare, ai sensi e per gli effetti della legge 6 novembre 2012, n. 190, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione del Comune di Comerio la Dottoressa Carmela Loziatti;

2. di comunicare copia del presente decreto alla Giunta Comunale ed all'organo consiliare nella prima seduta utile;

3. di comunicare il nominativo del Responsabile della prevenzione della corruzione all'ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la Trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche, ed alla Prefettura di Milano;

4. ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 D. Lgs. 150/2009), di pubblicare in modo permanente copia del presente sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente – Anticorruzione".

IL SINDACO
F.to Dott. Ing. Silvio Aimetti